L'Espresso

Settimanale

Data 03-11-2019
Pagina 79
Foglio 1

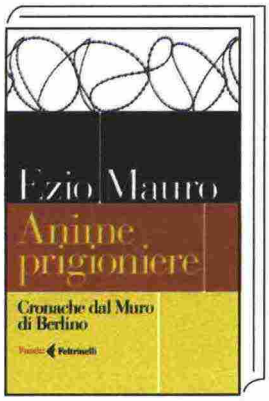
Bookmarks/i libri

A cura di Sabina Minardi

IL MURO DELLA RIVOLUZIONE

"Anime prigioniere", il racconto di Ezio Mauro da uno dei simboli più potenti del '900

GIGI RIVA



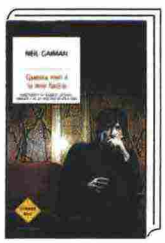
Per una contabilità aggiornata e tuttavia parziale perché in continua evoluzione, dopo la caduta del capostipite, il Muro di Berlino, sono sorti nel mondo 77 muri per un totale di oltre 8.000 chilometri. Come se la divisione tra Est e Ovest della città tedesca risorgesse altrove come un'araba fenice e fosse capace di filiale nei cinque Continenti. Una macroscopica smentita del vaticinio di George Bush padre, presidente degli Stati Uniti, sul "nuovo ordine mondiale" di pace e prosperità che avrebbe segnato l'epoca post Guerra Fredda e la sconfessione dell'idea del politologo americano Francis Fukuyama sulla "fine della storia". Anche la rivalutazione della famosa frase-paradosso di Giulio Andreotti: «Amo talmente la Germania che ne preferivo due».

Un antidoto potente alla nostalgia per la cortina di ferro e per quei 137 chilometri di mattoni, cemento, filo spinato che ne erano il solido emblema è il libro di Ezio Mauro "Anime prigioniere. Cronache dal Muro di Berlino" (Feltrinelli). La spina dorsale del volume sono i racconti pubblicati in serie per "Repubblica", arricchiti da reportage e interviste ai protagonisti. Il risultato è un affresco esatto ed esaustivo, da grande cronista, di un passaggio cruciale della storia del Novecento, della follia totalitaria che lo ha reso possibile, delle tragedie personali e collettive che si sono consumate nel mondo pietrificato da un'opera che si voleva eterna e che si è sbriciolata sotto la pressione di un anelito alla lunga non comprimibile: quello di libertà. Era solo ieri, ma pare, leggendo, di veder scorrere un film in bianco e nero, in una Berlino grigia come il suo umore, tra nevi ostinate, torrette di controllo, cani addestrati ad azzannare i fuggiaschi, le pallottole dei vopos di frontiera cui era stato ordinato di abbattere chiunque cercasse di saltare il muro alla ricerca disperata dell'Occidente. Tutto questo fino al grande giorno, il 9 novembre 1989, trent'anni fa, quando il regime in putrefazione implode, si accartoccia su se stesso. E può cominciare la festa nella capitale non più separata.

"ANIME PRIGIONIERE"
Ezio Mauro
Feltrinelli, pp. 208, € 18

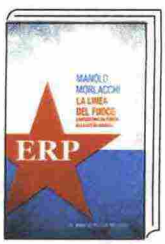
«È nato, scrive libri, morirà». L'arte di distillare del filosofo sloveno comincia dalla biografia. E prosegue tra dibattiti contingenti e riflessioni profonde, colti però nei punti di intersezione: "pennacchi" li chiama lui, come i raccordi architettonici tra la cupola e la struttura sottostante. Filosofia, psicoanalisi e critica dell' economia politica diventano così macrolenti per parlare di sesso, amore, desiderio, transreale, transumano, transgender. E il gusto di andare controcorrrente.

"L'INCONTINENZA DEL VUOTO"
Slavoj Žižek (trad. Valentina Paradisi)
Ponte alle Grazie, pp. 496, € 28



Leggere, scrivere, sognare e un mucchio di altra roba. Saggi, discorsi, introduzioni, materiali seri o frivoli dello scrittore e sceneggiatore inglese, riuniti in un unico collage che include l'amore per i libri e per le biblioteche e la passione per i fumetti, la musica e l'arte. Una miscellanea di suggestioni che sconfinano tra generi e che compongono un'antologia esistenziale. Col merito di spalancare finestre su mondi nuovi da esplorare.

"QUESTA NON È LA MIA FACCIA"
Neil Gaiman (trad. Stefania Bertola)
Mondadori, pp. 500, € 22



L'Argentina, da Perón alla lotta armata, in un saggio che punta a ricostruire la parabola dell'Erp, l'esercito rivoluzionario del popolo nato nel 1970 e sciolto nel 1979: guerriglieri marxisti che si muovono in un clima di opposizione politica e movimenti popolari sempre più forti, che si incrociano con la realtà tristemente nota di migliaia di desaparecidos. Un'indagine che è anche un bilancio di quel pezzo di storia, con un ricco apparato documentale e fotografico.

"LA LINEA DEL FUOCO"
Manolo Morlacchi
Mimesis, pp. 226, € 18

120634

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.